

la più lunga di tutta la gara, ma è poi in compenso la più facile, poiché si percorre un ampio circuito tutto in pianura, attraversando parte del Veneto, della bassa Lombardia e dell'Emilia.

Questa tappa di 354 km. sarà percorsa, essendo tutta pianeggiante, in 10 ore.

La quinta ed ultima tappa sarà invece faticosa e chiuderà la gara con una traversata dell'Appennino tosco-modenese. Per Sassuolo si salirà a Montefiorino, facendo poi subito il Passo delle Radici, raggiungendo i 1528 metri. Di qui si scenderà a Castelnuovo di Garfagnana (m. 237), per poi rifare di nuovo, per Borgo a Mozzano, il passo dell'Abetone; quindi per Lama Macogno, Montefino e Maranello si scenderà a Modena.

Quest'ultima tappa, che è lunga 278 km., verrà percorsa in 13 o 14 ore, dovendosi passare due valichi che porteranno via molto tempo.

Come è noto, il Concorso modenese è riservato agli *sportsmen* privati possessori di automobili, ed il successo dei primi classificati sarà pure dovuto, oltre che alla bontà delle macchine, anche e specialmente alla perizia dei guidatori.

reporter.



Gasparinelli Guido, di Vicenza, vincitore della Gara di velocità disputata nello Studio Veronese. (Fot. Fantato - Verona).

La corsa ciclistica Torino-Bordighera fra dilettanti.

L'entusiasmo sollevato dalla recente Corsa internazionale Milano-San Remo non è scemato per lo svolgimento della nuova prova per dilettanti, che la fiorente Società « Forti e Liberi », di Bordighera, volle indire sul non meno difficile percorso Torino-Bordighera. Se si considera che la Corsa venne organizzata in sole due settimane, bisogna dire che il concorso di corridori è stato superiore ad ogni aspettativa. Del resto non si poteva desiderare di meglio, dal momento che tra i concorrenti figuravano i nomi dei migliori dilettanti ciclisti. La Torino-Bordighera si svolse domenica scorsa con un tempo veramente buono.

Il posto d'arrivo era stato prescelto sopra la pittoresca roccia di Sant'Ampelio, su di uno sfondo meraviglioso di cielo e di mare.

La Corsa venne vinta da Angelo Bosco di Torino, che, sorridente e trionfante, tagliò il traguardo, con 80 secondi di vantaggio su Bertarelli. Segni 8. Gremo, il vincitore del Giro di Lombardia. Gli altri giunsero nell'ordine seguente:

4. Cellerino Giuseppe; 5. Bonalanza; 6. Alberti; 7. Torricelli Leopoldo; 8. Saccone Lorenzo; 9. Zanchi Enrico; 10. Talice Enrico; 11. Fasoli, ed altri.

La Corsa, se si eccettuano le numerose forature di gomme, si svolse regolarmente, e non presentò forti difficoltà, né lotta eccessiva. Infatti l'*équipe* della Fiat, dopo aver preso facilmente la testa, in modo che verso le ore 10 ben cinque dei suoi corridori passavano da Mondovì con un buon distacco dagli altri, finì col riportare completa vittoria. Durante il percorso i concorrenti furono soltanto un po' ostacolati dalla ghiaia seminata tra Ceva e il colle di Nava. Da Ceva, approfittando del piano, Bosco, Gremo e Bertarelli procedettero in modo splendido fino a Nava. Nella discesa però, difficilissima per le forti pendenze, che nelle svolte raggiungono l'110/0, Bosco ebbe una foratura di gomme, e si dovette adattare a veder gli altri passargli innanzi. Tuttavia non si arrese di animo e, riparato, riuscì a sorpassare tutti nella forte salita del colle di San Bartolomeo, dopo Pieve di Tecco, dove raggiunse Gremo e Bertarelli, ed ebbe la palma della vittoria con un'impressionante volata finale.



La corsa Torino-Bordighera. Da sinistra a destra: Bosco, Gremo e Bertarelli. Dietro, il massur Bianchi. (Fot. Kauffmann - Sanremo).

Il 2° Giro del Piemonte organizzato dall'Unione Sportiva Torinese patrocinato dalla "Stampa", e dalla "Stampa Sportiva", 23 aprile.

Le « équipes » che verranno.

Ecco, fra le principali *équipes*, quelle che fin d'ora hanno assicurata la loro partecipazione al II Giro del Piemonte.

I bianco celesti della Bianchi scenderanno al completo con Galetti, Lignon, Beni, ecc. Così i giallogrigi della Senior, forti di Bordin, Sala, Sivocci, ecc. La Manio avrà a suo principale difensore il simpatico Cuniolo; la marca Gerbi presenterà i corridori...

Questa sarà una sorpresa, e ci riserviamo di parlarla in seguito.

Che dire poi della Fiat che si presenterà *au grand complet* coi suoi baldi campioni piemontesi che ansiosamente attendono nel nostro Giro del Piemonte il giorno della riscossa, la giornata riparatrice alla *guigne* esasperante che li perseguitò fin dai primi chilometri della passata Milano-San Remo? Tutti i giovani corridori dal maglione rosso-cupo saranno, il 28 corrente, al traguardo di partenza. Così Petiva, Aymo, Santhià, R. botti, Bailo e fors'anche Petit-Breton, il bruno argentino che ha sposato, per quest'anno, il color rosso della nostra Fiat.

Ed altri torinesi concorreranno con macchine di produzione torinese. Così Durando e Pesce, così i campioni della marca *Gnia* ed altri ancora che oggi non vogliamo citare perchè, per la serietà delle nostre informazioni, ci parrebbe prematuro il farlo.

Del resto, le iscrizioni, che si sono aperte di questi giorni, ci convalideranno, giorno per giorno, le pre-



5° Giro di Chiaravalle (Arona), km. 100. Il 1° arrivato.



La corsa Torino-Bordighera per dilettanti. — L'arrivo di Bosco a Bordighera. (Fot. Kauffmann - Sanremo).